

Azioni Scuola – Servizi per alunni con Disturbo dello Spettro Autistico

Premessa

Gli Enti sottoscrittori, che hanno approvato l'“Accordo di Programma del 2017 per la definizione degli interventi a favore dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità nella provincia di Vicenza”, concordano sulla necessità di definire in modo più specifico le modalità di intervento e di coordinamento rispetto agli alunni con diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico (di seguito denominati ASD) in considerazione della loro grave disabilità nella comunicazione e nell'interazione sociale.

Il presente documento, quindi, è parte integrante dell'Accordo stesso.

Finalità

Il presente documento ha l'obiettivo di definire in modo più specifico e dettagliato i compiti delle figure professionali coinvolte nel progetto inclusivo degli alunni con ASD, valorizzando ed estendendo le buone pratiche già diffuse nella nostra provincia.

Per questi alunni, nel quadro dell'approccio psico-educativo, è prevista la globalità della presa in carico all'interno di un sistema integrato di interventi continuativi e coordinati.

Per questo motivo la progettazione educativo-didattica in ambiente scolastico deve necessariamente condividere e rinforzare il progetto individuale complessivo, in collaborazione con la Famiglia e i Professionisti socio sanitari.

Il modello organizzativo proposto recepisce quanto normato:

- nelle Linea Guida 21 “Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e negli adolescenti” dell'Istituto Superiore di Sanità, Organo tecnico del Ministero della Salute (data di pubblicazione: ottobre 2011; data di aggiornamento: ottobre 2015 e aprile 2016);
- nella Conferenza Unificata del 22/11/2012, Linee di Indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (DPS) con particolare riferimento ai Disturbi dello Spettro Autistico;
- nella Delibera Giunta Regionale 2959 del 28 dicembre 2012, Linee di Indirizzo regionali per i Disturbi dello Spettro Autistico (ASD);
- nella Legge 134 del 18 agosto 2015, Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con Disturbi dello Spettro Autistico e di assistenza alle Famiglie.

Art. 1 – Destinatari

Le azioni Scuola e Servizi sotto indicate si applicano agli alunni con diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico ossia, in riferimento alla classificazione ICD10 indicata nel verbale di accertamento dell'UVMD (Allegato A5), con codici da F84.0 a F84.9.

Nel presente documento essi vengono di seguito sinteticamente indicati con il termine Alunni con ASD.

Art. 2 – Azioni Servizi

L'inclusione scolastica degli Alunni con ASD si attua all'interno di un Progetto individuale complessivo, predisposto dai Servizi che li hanno presi in carico.

Per ogni Alunno con ASD i Servizi identificano, tra i membri dell'equipe multidisciplinare, un Referente ossia un operatore di riferimento che:

- rappresenta globalmente i Servizi nei confronti della Scuola e della Famiglia;
- cura il coordinamento generale delle attività educative e abilitative;
- collabora con la Scuola e la Famiglia per individuare le linee essenziali di un primo intervento educativo coordinato;
- mantiene i contatti con la Scuola, in modo anche indiretto o informale, intervenendo in caso di necessità e favorendo di volta in volta il coinvolgimento dell'operatore del Servizio competente;
- cura il monitoraggio del progetto psico-educativo nel suo complesso.

Art. 3 - Prima accoglienza e successivi passaggi di Scuola

Il Referente dei Servizi in accordo con la Famiglia e con la collaborazione del Dirigente Scolastico prepara il primo inserimento scolastico affinché i bisogni del bambino/dell'alunno siano conosciuti per tempo e la Scuola possa attivarsi di conseguenza, in termini di predisposizione di formazione, spazi, tempi, tecniche e modalità di accoglienza specifici.

I successivi passaggi di Scuola, o trasferimenti di plesso, saranno preparati negli incontri di progettazione educativa (PEI) coinvolgendo al momento opportuno anche il Dirigente Scolastico della scuola di nuova accoglienza.

Art. 4 - Gli strumenti del progetto educativo

Per gli Alunni con ASD rivestono particolare importanza gli strumenti di progettazione educativa previsti dalla normativa che devono integrarsi in modo efficace con il progetto individuale complessivo predisposto dai Servizi.

Le scadenze e gli adempimenti minimi indicati nell'Accordo di Programma sono rideterminati come segue:

- l'incontro di programmazione per la definizione del Progetto viene convocato prima dell'inizio delle lezioni;
- il Progetto viene verificato sempre alla sua conclusione (verifica finale); il numero di verifiche intermedie necessario viene concordato durante il primo incontro, salvo successivi adeguamenti alle effettive esigenze emerse;
- i Servizi, nei limiti delle risorse disponibili, partecipano agli incontri concordati con almeno un rappresentante.

Art. 5 - Azioni Scuola

La Scuola si impegna a coinvolgere attivamente nel Progetto educativo e nella sua realizzazione la Famiglia.

Fermo restando che la Scuola si impegna a coinvolgere attivamente nel Progetto educativo e nella sua realizzazione tutti i docenti della classe, considerate le particolari competenze educativo-professionali richieste, la stessa si attiverà affinché, nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle procedure amministrative previste, siano assegnati alle classi degli alunni con ASD insegnanti specializzati per le attività di sostegno con competenze specifiche.

Qualora questo non si riveli pienamente possibile, la Scuola si impegnerà a:

- assegnare possibilmente personale a tempo indeterminato, o comunque a minor rischio di mobilità, per non vanificare le attività di formazione e lo sviluppo di competenze;
- affiancare il docente specializzato o altro incaricato per le attività di sostegno e gli insegnanti di classe fornendo, in caso di necessità, il supporto di:

- Coordinatore per l'Inclusione o di un collega con competenze specifiche della stessa scuola;
- docente di altra Scuola vicina individuato con il sostegno del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI);
- docente operatore dello Sportello Autismo.

Gli impegni della Scuola sono garantiti, in ciascuna Istituzione Scolastica, dal Dirigente che, come definito nell'art.7 dell'Accordo generale, assume la responsabilità e il coordinamento dell'inclusione degli alunni con disabilità.

Art. 6 - Formazione

La Scuola per favorire il successo del Progetto educativo scolastico, propone e realizza per tutti gli operatori coinvolti (Dirigente Scolastico, docenti, personale amministrativo, tecnico e ausiliario e, se presenti, gli operatori socio sanitari) specifiche attività di formazione sull'ASD e sulle metodologie d'intervento, in collaborazione con i professionisti dei Servizi, dello Sportello Autismo e di altre Agenzie formative.